

Ponte Morandi, nuovi indagati per il crollo tra dirigenti del Mit, Spea e Autostrade per l'Italia

di **Redazione**

07 Marzo 2019 - 18:45



Genova. I nuovi indagati, tra cui anche dirigenti del ministero delle Infrastrutture, si aggiungono alle 21 persone fisiche già iscritte nel registro e alle due società, Autostrade e Spea.

L'accusa è di omicidio colposo plurimo, disastro colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti, lesioni colpose. Secondo quanto appreso, le indagini si sarebbero spinte fino ai primi anni '90, da quando cioè venne eseguito il primo lavoro di retrofitting nella pila 11.

Secondo l'accusa, tutti sapevano che la struttura presentava avanzati stati di ammaloramento ma nessuno fece nulla. Non si intervenne dal 1992 fino al 2015, quando iniziarono gli studi sulle altre due pile per arrivare al progetto di retrofitting nel 2017 approvato definitivamente nel giugno 2018. I lavori sarebbero dovuti partire tra la fine del 2018 e la primavera del 2019.